



**#stabilizziamolascuola**

Le proposte della FLC CGIL per  
affrontare i temi del **precarariato**  
nell'emergenza da COVID-19

## OBIETTIVO N. 1: GARANTIRE LE ASSUNZIONI ENTRO SETTEMBRE

---

Il **concorso straordinario**, con i quesiti a risposta multipla, nasceva dall'esigenza realizzare una procedura veloce rispetto ad un concorso tradizionale, che richiede quasi 2 anni per essere completato

Ma a causa dell'emergenza sanitaria quella procedura rischia di essere del tutto **inefficace rispetto al principale obiettivo** che si poneva: garantire le assunzioni entro settembre

# LA NOSTRA PROPOSTA: **UNA PROCEDURA PER TITOLI**

---

**Una soluzione efficace:** dare il via a una procedura per titoli, l'unica gestibile in questa fase di epidemia, per avviare i docenti con almeno tre anni di servizio alla stabilizzazione.

Nella nostra proposta, rispetto al concorso straordinario previsto dalla L 159/2019, cambia soltanto il quiz, sostituito dalla procedura per titoli.

La fase successiva, ovvero la formazione e la prova orale, necessitano di un Dm che ancora non è stato emanato. Si può ragionare di questa seconda fase, ad esempio di come rafforzare la formazione, ma questo è un elemento che si potrà valutare se effettivamente si apre un confronto nel merito.

# ARTICOLAZIONE DELLA PROCEDURA

---

La platea del personale coinvolto senza stravolgere l'impianto del concorso straordinario (L 159/2019), la nostra proposta prevede solo delle integrazioni circoscritte:

- si conferma che partecipano i docenti con **tre anni di servizio nella scuola secondaria statale**, di cui almeno 1 sulla classe di concorso
- in aggiunta si prevede che i docenti con **tre anni di servizio su sostegno** possano partecipare per la classe di concorso da cui hanno ricevuto la nomina su sostegno

# ARTICOLAZIONE DELLA PROCEDURA

---

La platea del personale coinvolto - sostegno  
anche qui proponiamo un'integrazione:

- dare la possibilità di partecipare ai **docenti specializzati** (che hanno già superato la selezione del TFA per le attività di sostegno e hanno acquisito la specializzazione)
- prevedere che i **docenti con tre anni di servizio su sostegno** possano partecipare con riserva e accedere all'assunzione a tempo indeterminato previa acquisizione della specializzazione, anche tramite una **procedura semplificata di accesso al TFA**

## PERCORSI ABILITANTI A REGIME

---

L'attività di insegnamento ha bisogno di percorsi di **formazione in ingresso** specifici, che consentano di acquisire in modo sistematico **competenze pedagogiche, metodologiche e didattiche**.

Per oltre 6 anni (dal 2013) i corsi di formazione abilitante sono stati soppressi, questo ha prodotto un blocco nella formazione iniziale e la crescita del precariato “della 3 fascia”.

# PERCORSI ABILITANTI A REGIME

---

Occorre avviare percorsi abilitanti a regime, con una **fase transitoria senza selezione in ingresso** per tutti coloro che hanno 3 anni di servizio nella scuola statale o paritaria/IFP, i docenti che hanno il servizio misto (scuola statale/paritaria o IFP) e i docenti di ruolo ingabbiati.

I corsi abilitanti dovranno essere avviati con periodicità, in modo da garantire in futuro ai neo-laureati un percorso di accesso all'insegnamento caratterizzato da una formazione adeguata.

# GRADUATORIE D'ISTITUTO

---

Il Decreto legge 22 dell'8 aprile ha **prorogato al 2020/21 l'aggiornamento delle graduatorie d'istituto.**

E' innegabile che qualsiasi scelta a favore o contro il rinvio abbia pro e contro.

I lavoratori precari e soprattutto neo-laureati stanno chiedendo con forza che l'aggiornamento non sia rinviato.  
**Noi condividiamo questa istanza.**

# GRADUATORIE D'ISTITUTO

---

## Ipotesi rinvio:

- pro: per il personale delle segreterie, su cui è sempre gravato il grosso del lavoro, è sicuramente preferibile; i servizi di supporto ai lavoratori che presentano le domande l'anno prossimo saranno più gestibili
- contro: le scuole non avranno graduatorie sufficienti a coprire le cattedre e ci sarà un massiccio ricorso alle MAD, che appesantiscono oltremodo il lavoro delle segreterie; molti neo laureati rimarranno fuori graduatoria per un altro anno; i precari non potranno cambiare provincia, né aggiornare la propria posizione

# GRADUATORIE D'ISTITUTO

---

## Ipotesi aggiornameno:

L'aggiornamento nel tempo dell'emergenza non può essere in forma cartacea, occorre passare alla procedura telematica. Quindi serve:

- che il ministero implementi i software necessari per l'aggiornamento telematico, in modo che la valutazione delle istanze non sia carico delle scuole, che possono controllare la veridicità dei titoli in una fase successiva, quando vengono conferiti gli incarichi di supplenza
- che vi sia una semplificazione delle tabelle, tale da rendere più semplice il calcolo del punteggio

- **pro:** laureati e precari potranno inserirsi/aggiornare; le graduatorie potranno vedere nuovi inserimenti e questo faciliterà il conferimento delle supplenze; finalmente si avrà una semplificazione dei titoli valutati, che negli ultimi anni sono cresciuti a dismisura; finalmente avremmo la conversione al digitale che da anni chiediamo; finalmente le segreterie sarebbero sollevate del gravoso onere di valutare le domande

## RECLUTAMENTO E AVVIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO: PROBLEMI E POSSIBILI SOLUZIONI

---

<p>Ipotesi 1: l'anno riparte in condizioni "normali", si rientra a scuola, abbiamo superato l'emergenza epidemiologica.</p>	<p>Priorità: avere il più alto numero possibile di docenti in cattedra Problemi: rimangono oltre 80 mila deroghe di sostegno da attribuire con supplenza Difficoltà: gestire gli spostamenti interregionali in condizioni di sicurezza</p>	<p>Possibili Soluzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- avviare subito la procedura per titoli per garantire le assunzioni in tempo utile per l'inizio dell'anno scolastico</li><li>- prevedere tempi di avvio dell'anno scolastico scaglionati per diluire gli spostamenti del personale</li><li>- gestire le immissioni in ruolo e le nomine dei supplenti con modalità scaglionate evitando assembramenti</li></ul>
<p>Ipotesi 2: ci sono condizioni sanitarie diverse a seconda dei territori. In alcune regioni l'urgenza non è rientrata, si deve continuare almeno parzialmente con la didattica a distanza</p>	<p>Oltre alle cose segnalate sopra ci sono ulteriori esigenze: Continuità didattica: per i supplenti ci sarà la difficoltà di gestire la DAD con classi nuove Restrizioni agli spostamenti: potrebbe accadere che gli spostamenti interregionali siano parzialmente bloccati per effetto della situazione epidemiologica, bisogna immaginare come fronteggiare questa evenienza</p>	<p>Possibili soluzioni (oltre quelle già indicate): in caso di prosecuzione della DAD prevedere la conferma dei supplenti in servizio quest'anno? Possibilità di gestire nomine con modalità a distanza? In questo caso l'uso delle graduatorie provinciali darebbe un grosso aiuto Prevedere tempi maggiori per la presa di servizio per consentire i trasferimenti in sicurezza</p>